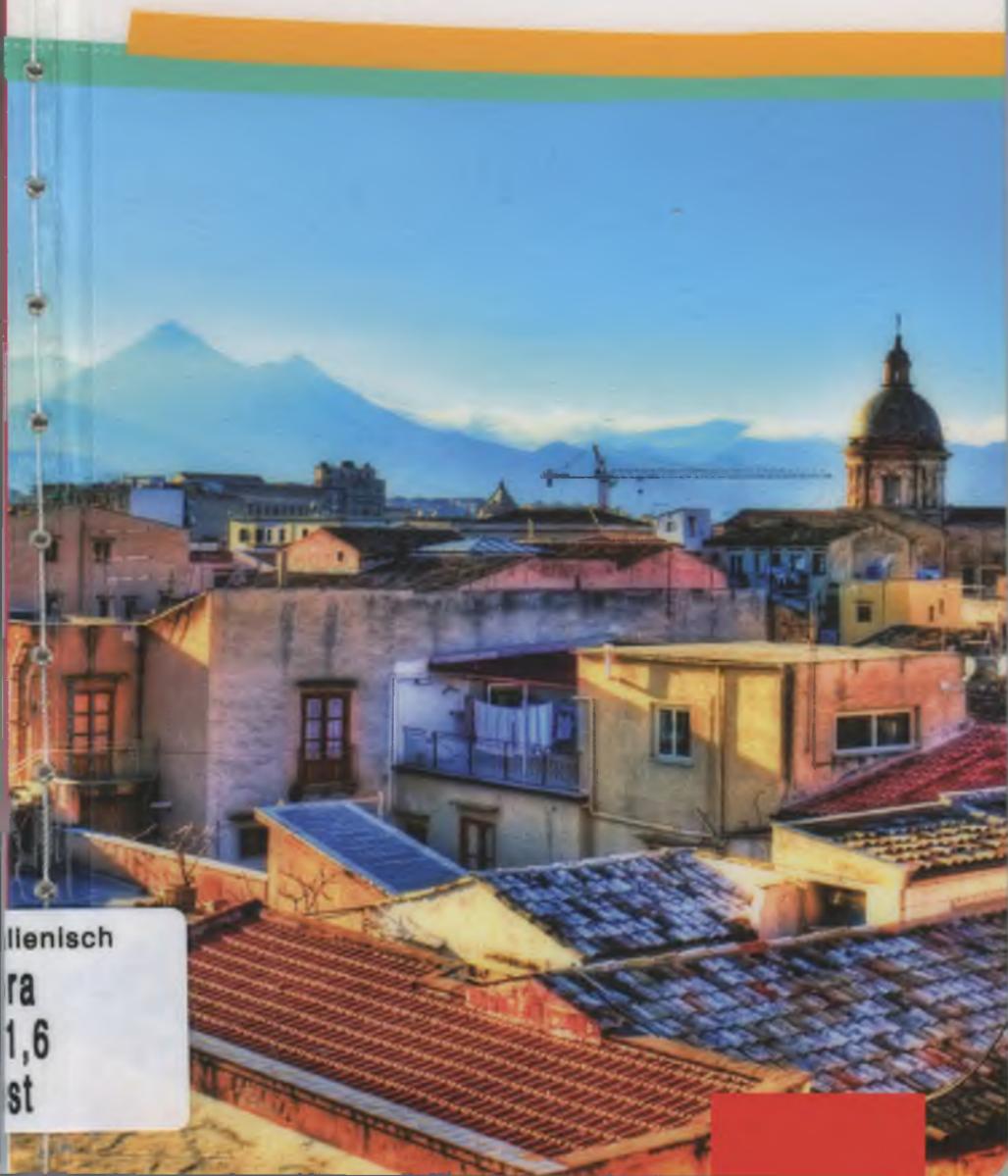


Letture italiane

Giulia Sesti Emmeluth

Nonna per passione



ilensich

ra
1,6
st

Indice

Introduzione.....	7
1 Un bel regalo	9
2 Primi contatti.....	11
3 L'avventura comincia	13
4 L'appartamento	15
5 Giada.....	17
6 La scuola di lingue.....	19
7 Un pomeriggio con Giada	21
8 Ballarò	23
9 Un compleanno.....	26
10 Un invito	28
11 Un'escursione.....	31
12 Al teatro Massimo	34
13 Arrivederci!	37
Attività.....	41
Ricetta: Il gattò di patate	53
Soluzioni degli esercizi.....	55
Il futuro (semplice)	57
Il condizionale presente.....	58
Abbreviazioni e simboli.....	60

1 Un bel regalo

Finalmente! Quanto ho aspettato questo momento!

Oggi c'è stata la festa d'addio con tutti i colleghi e anche il **preside**.

Mi hanno fatto un grande regalo ma ancora non so se devo veramente rallegrarmi.

Sì, ho manifestato io il mio desiderio di fare un bel viaggio per un lungo periodo in un paese dove ci sono il mare, il sole, ma... la Sicilia!?!

Non sarà pericoloso? Si sentono tante notizie preoccupanti! La mafia, gli scippi... Eppure sono curiosa, ho sentito anche che è un paese molto interessante per la sua storia, la sua cultura, le sue bellezze naturali variegata ed affascinanti...

Voglio provare!

Bene, la decisione è presa, ora devo organizzarmi.

Il viaggio offertomi in regalo comprende la sola andata, sono quindi completamente libera di decidere quanto tempo rimanere e quando ritornare.

Accendo subito il mio portatile e comincio a ricercare.

Il volo è per Palermo, il capoluogo della regione, una città con molti abitanti e sicuramente un po' caotica ma offre diversi eventi culturali e sembra essere un vero museo per tutte le cose che si possono vedere.

E c'è anche una scuola che offre corsi di italiano per stranieri! Perfetto!

Ho già frequentato per quattro semestri un corso d'italiano alla VHS di Hannover ed è sicuramente un'ottima base che mi permetterà di capire e farmi capire ma non voglio certo fermarmi qui... devo migliorare!

Certo, la cosa migliore sarebbe quella di abitare con italiani, potrei praticare l'italiano in ogni momento della giornata, ma come faccio, non conosco nessuno... vorrei proprio inserirmi bene nell'ambiente della città...

Guardiamo un po' in internet... Ho sentito parlare di un'organizzazione che mette in contatto signore "mature", così le chiamano, con famiglie che hanno bisogno di aiuto, per esempio con i bambini. Si tratta di soggiorni all'estero per brevi periodi, qualche mese... Chiediamo a Google... Clicco su "nonne babysitter" ed ecco che si apre il portale. Le informazioni sono interessanti e ci sono i commenti di chi ha già fatto questa esperienza. Sono veramente positivi, alcuni addirittura entusiastici. Non sono nonna ma potrei provare lo stesso, forse non con bambini piccolissimi ma con ragazzi in età scolare ho veramente molta esperienza. Con ragazzi poi potrei parlare in italiano...

Ecco, forse ho trovato quello che fa per me.

In un annuncio una signora cerca una persona disposta ad occuparsi di sua figlia e della sua casa per un periodo di due mesi.

12 **addirittura** veramente | 17 **disposto**, -a pronto | 18 **occuparsi** prendersi cura di una persona o di una cosa

2 Primi contatti

Da: eli.roth@mail.de
A: m.carapezza@mail.it
Oggetto: Suo annuncio

Gent.ma Sig.ra Carapezza,

rispondo al Suo annuncio che ho letto su Internet.

Lei cerca una persona di fiducia per occuparsi di Sua figlia, del cane e della Sua casa a Palermo per un periodo di due mesi.

Vorrei presentarmi.

Mi chiamo Elisabeth Roth, ho 62 anni e sono tedesca. Sono andata in pensione da poco ma la mia professione è stata finora quella di insegnante.

Ho sempre sognato di vivere per un certo periodo in Italia, che trovo un paese affascinante.

Ho già frequentato un corso d'italiano per quattro semestri all'Università popolare della città in cui vivo, Hannover.

Vorrei avere la possibilità di vivere in una famiglia italiana e di frequentare un corso di lingua.

Come insegnante ho una certa pratica con i giovani, con cui ho sempre avuto ottimi rapporti.

Quanti anni ha Sua figlia?

Non ho mai avuto un cane ma penso che potrei imparare facilmente ad occuparmene con l'aiuto di Sua figlia.

Dato che non sono più in servizio sono abbastanza disponibile.

Pensa che potrei esserLe d'aiuto?

La ringrazio per una Sua cortese risposta.

Cordiali saluti

Elisabeth Roth

7 una persona di fiducia Vertrauensperson | 16 l'università popolare Volkshochschule |
23 occuparmene qui: occuparmi del cane | 24 dato che da | 24 non essere più in servizio
non lavorare più | 24 disponibile elastico, flessibile | 25 essere d'aiuto a qu essere utile a
qu | 26 cortese gentile

Da: m.carapezza@mail.it
A: eli.roth@mail.de
Oggetto: R: Suo annuncio

Gent.ma Sig.ra Roth,

Mi ha fatto molto piacere ricevere la Sua e-mail.

È stata una grande sorpresa ricevere posta dalla Germania! Non conosco Hannover ma sono già stata a Berlino e l'ho trovata fantastica!

Per fortuna Lei parla italiano e da come scrive direi già molto bene, io purtroppo parlo solo inglese e francese.

Ma andiamo al dunque: mi chiamo Mariella Carapezza e lavoro come chirurgo al centro trapianti del Mediterraneo che si trova a Palermo.

Per un corso di aggiornamento andrò per due mesi a Houston e per questo cerco una persona che dovrebbe occuparsi di mia figlia Giada, il nostro cane Zampa e il mio appartamento.

Giada ha quindici anni, è quindi un'adolescente che ha bisogno di essere seguita con tatto, ma lei ha esperienza con ragazzi di questa età...

Trovo molto positivo che Giada potrà avere contatto con una persona di un altro paese europeo e, pensi un po', Giada impara tedesco a scuola già da un anno!

Abitiamo in una bella zona centrale di Palermo e potrà arrivare alla scuola di lingue con un breve tragitto in autobus.

Il periodo in cui devo andare a Houston è da metà aprile a metà giugno.

Sarà disponibile in quel periodo?

Aspetto presto una Sua risposta.

Cordiali saluti

Mariella Carapezza

11 **andare al dunque** parlare della cosa che interessa | 12 **un centro trapianti** Transplantationszentrum | 14 **un corso di aggiornamento** seminario per imparare delle novità della professione | 18 **il tatto** sensibilità | 24 **un tragitto** percorso

3 L'avventura comincia

Oddio, non ci posso credere! Il mio sogno sta per realizzarsi! Domani partirò per la Sicilia! Sono emozionatissima ed ho anche un po' di paura... andrà tutto bene? Riuscirò ad occuparmi di tutti i miei nuovi compiti?

Ma, un attimo, andiamo con ordine, adesso devo fare la valigia. Cosa portare? Sempre lo stesso problema!

Sicuramente vestiti leggeri, in Sicilia c'è caldo... ma in aprile forse non tanto... forse un paio di pullover pesanti non faranno male... senz'altro scarpe comode, voglio camminare molto, c'è tanto da vedere!

Le scarpe eleganti le comprerò a Palermo, ci sarà sicuramente molta scelta.

Voglio però assolutamente portare il mio cappello da mare di paglia, mi piace tanto e non pesa molto.

Il peso del mio bagaglio non deve superare i 20 kg.

Drrriinn... Qualcuno suona alla porta!

– Buongiorno signora Roth, disturbo? Voleva mostrarmi le piante che devo innaffiare! Sa, poi devo uscire...

– Oh! signora Krause, stavo proprio dimenticando di venire da Lei! Ho tante cose da sbrigare prima di partire! Sa com'è... quando ci si allontana per un lungo periodo... Ma venga, Le faccio vedere tutto!

Anche questa è fatta, la vicina è molto carina ma chiacchiera un po' troppo...

Drrriinn.... Oh! Il telefono!

– Pronto? Sono la signora Carapezza, volevo sapere a che ora devo venire a prenderLa all'aeroporto!

– Oh! signora Carapezza, che pensiero gentile! L'aereo atterra alle 18:15!

2 Non ci posso credere non mi sembra vero | 3 emozionatissimo, -a molto nervoso, eccitato | 14 di paglia Stroh- | 19 innaffiare mettere l'acqua nelle piante o nei fiori | 21 le cose da sbrigare cose di cui bisogna occuparsi | 22 venga imperativo di venire nella forma di cortesia | 24 chiacchierare parlare molto di cose non tanto importanti

– Bene, allora a domani! Mi riconoscerà subito, avrò un giaccone di pelle marroncino e un foulard molto colorato!

– Bene, allora a domani!

Partiamo da Stoccarda, dove abbiamo fatto scalo, con un quarto d'ora di ritardo ma, grazie al vento favorevole, atterriamo puntualmente a Palermo.

Scendendo dall'aereo vengo subito accolta da una folata di aria tiepida e il profumo del mare è subito intenso.

L'aeroporto di Palermo porta il nome di Falcone e Borsellino, i due magistrati uccisi dalla mafia nel 1992.

L'edificio è moderno e, seguendo le indicazioni che posso ben capire, raggiungo il nastro trasportatore, dove, poco dopo, vedo arrivare la mia valigia con la sua cinghia a righe colorate.

La signora Carapezza è lì ad aspettarmi con un sorriso rassicurante.

Alta, snella, giaccone di pelle marroncino, gonna al ginocchio, foulard coloratissimo, scarpe in pelle scamosciata con mezzo tacco, capelli castani con colpi di sole più chiari, occhiali da sole, viso leggermente abbronzato, collana di perle, insomma la classica immagine di una bella signora italiana sulla quarantina.

Mi viene incontro e mi tende la mano.

– Ben arrivata, signora Roth, Ha fatto buon viaggio?

– Sì, grazie, è andato tutto a meraviglia!

– Venga, mi segua, andiamo al parcheggio!

Il tragitto per andare a casa dura circa mezz'ora e mi colpisce subito il contrasto tra l'azzurro intenso del mare alla mia sinistra e la forza delle montagne rocciose e non così verdi come quelle in Germania alla mia destra.

2 **marroncino** marrone chiaro | 4 **fare scalo** aeroporto dove si cambia aereo | 7 **una folata** piccolo vento | 8 **tiepido** poco caldo | 10 **un magistrato** Untersuchungsrichter | 12 **un nastro trasporto** Förderband | 13 **una cinghia** Gurt | 16 **snello, -a** * corpulento | 17 **scamosciato** angeraut | 17 **il mezzo tacco** tacco della scarpa non basso e non alto | 18 **i colpi di sole** colorazione più chiara di alcuni capelli | 23 **a meraviglia** benissimo | 25 **colpire qui:** affascinare

4 L'appartamento

La macchina entra nel parcheggio privato sotterraneo. “Per fortuna” penso, “non mi sembra di aver visto neanche un posto libero sulla strada!”

La portinaia ci saluta cordialmente e la signora Carapezza mi presenta.

– Questo è importante, mi spiega.

Infatti la portinaia lascia passare solo le persone conosciute, è uno dei suoi compiti, assieme a quello di prendere in consegna la posta e dividerla nelle varie cassetine degli inquilini e di tenere la portineria pulita e ordinata.

L'ascensore ci porta al quinto piano.

– Venga, entri pure, si accomodi! Dice la signora.

Bau, bau, bau! Ecco Zampa, un barboncino color champagne che mi accoglie scodinzolando.

Non so come comportarmi.

– Non abbia paura, non farebbe male neanche ad una mosca! Vuole solo annusarla per conoscerla. Ecco la nostra casa!

– Casa?! È molto bello qui ma questa non è una casa, è un appartamento!

La signora ride divertita.

– Noi italiani chiamiamo “casa” lì dove abitiamo, potrebbe essere una casa, una villa, una tenda o... un appartamento!

“Ecco, ho fatto la mia prima figuraccia!” Penso tra me e me.

– Questo è l'ingresso, mi dia pure la giacca, l'appendiamo qui nel guardaroba, l'ombrello lo può lasciare nel portaombrelli ma non lo userà molto, sa qui a Palermo piove raramente...

2 un **parcheggio sotterraneo** Tiefgarage | 5 una **portinaia** Hausmeisterin, Portiersfrau |
9 **prendere in consegna** in Empfang nehmen | 10 un **inquilino** abitante di un condominio |
11 una **portineria** posto nell'ingresso dove sta la portinaia | 14 un **barboncino** cane con il
pelo riccio (Pudel) | 15 **scodinzolare** muovere la coda | 17 una **mosca** insetto nero fastidioso
che vola | 18 **annusare** qu jdn beschnuppern | 24 **fare una figuraccia** dare una brutta
impressione di sé | 26 un **ombrello** Regenschirm

Seguo la signora che si muove disinvoltamente nella sua “casa” e mi ritrovo nel soggiorno-salotto, elegante ma accogliente.

L’arredamento è un incontro ben equilibrato di mobili moderni, direi minimalisti e dei begli esemplari di mobili in stile Liberty.

Due divani coperti da una fodera bianca invitano a sedersi, alcune lampade illuminano l’ambiente con una luce diffusa, alle pareti alcuni quadri.

Zampa non abbaia più, sta prendendo confidenza...

– Questa è la cucina, normalmente mangiamo qui, sa è più pratico, ma quando abbiamo ospiti ci mettiamo in sala da pranzo.

– È proprio una bella “casa”, dico, cercando di farmi perdonare.

– Ecco la camera di Giada, purtroppo è molto disordinata, ha sempre una scusa pronta e rimanda ogni volta di dare una sistemata al suo caos!

In effetti devo darle ragione ma forse potrò influenzarla un po’ con il mio senso tedesco per l’ordine ...

– Questa è la mia camera, dormo da sola, mio marito ed io siamo separati. Ma venga, le faccio vedere la camera degli ospiti che per questo periodo sarà la Sua.

La camera dove abiterò per i prossimi due mesi è luminosa, sul letto c’è un copriletto a fiori di cotone, sulla scrivania c’è una lampada da tavolo con il vetro verde e accanto, con mia grande gioia, vedo una poltrona dove potrò leggere.

– Le piace?

– Oh sì, penso che mi troverò a mio agio qui.

1 **disinvoltamente** avv in modo naturalmente sicuro e con grazia | 2 **accogliente** gemütlich | 4 **lo stile Liberty** Jugendstil | 5 **una fodera** stoffa che protegge il divano | 6 **diffusa** non diretta | 8 **abbaia** bellen | 8 **prendere confidenza** conoscere ad una persona nuova ed abituarsi a lei | 13 **rimandare qc** fare qc non subito ma più tardi | 21 **un copriletto** coperta che si mette sul letto durante il giorno | 25 **trovarsi a proprio agio** sentirsi bene in un luogo o con persone

5 Giada

Mentre porto la valigia in camera mia, sento le chiavi aprire la serratura della porta d'ingresso.

– Ciao mamma, è arrivata la signora tedesca?

– Ciao piccola, vieni, ti presento la signora Elisabeth!

– Mamma, non chiamarmi così, non sono più piccola, ho anche un nome che mi hai addirittura dato tu!

– Certo, certo... quando torna da scuola è sempre irritabile!

– Buongiorno Giada, sono Elisabeth Roth, in effetti non sei così piccola, dimostri più della tua età!

– Buongiorno Signora Roth, benvenuta nella nostra casa. La mamma non vuole accettare che sono cresciuta. Mi tratta sempre da bambina...

– Allora, avete fame? Basta con le polemiche! Venite a tavola! Giada, lavati le mani!

– Cosa c'è da mangiare oggi? Domanda Giada.

– Il gattò di patate. Dobbiamo fare conoscere alla signora Elisabeth alcune specialità siciliane...

– Il gattò? Mangiate i gatti? Domando incuriosita.

– Sì, veramente il nome è francese: *gateau*, che vuol dire torta, ma sa, i Normanni hanno dominato la Sicilia per un certo periodo e alcune parole francesi sono rimaste nel dialetto siciliano, naturalmente un po' modificate...

– Ah! Capisco! Mmh, delizioso! Complimenti alla cuoca!

– Ma la cuoca non è la mamma, è Maria, la nostra tata, è bravissima! La mamma non ha tempo per cucinare, e forse non l'interessa neanche molto. Però sembra essere un bravissimo medico, le telefonano sempre i colleghi per avere consigli!

– Sì, è vero, Giada ha ragione, non sono una brava cuoca ma per fortuna abbiamo Maria! Giada, com'è andato il compito in classe di matematica?

3 una serratura (Tür-)Schloss | 8 irritabile diventa facilmente nervosa | 12 trattare qu da qc jdn wie etw behandeln | 19 incuriosito, a neugierig | 25 una tata qui: Haushälterin | 30 un compito in classe Klassenarbeit

– Mamma, sempre le solite domande! Perché non mi chiedi com'è andata con i miei compagni, se mi sono annoiata... Comunque, visto che è solo questo che ti interessa ti dico che ho fatto del mio meglio e per il voto vedremo.

– Giada, che classe frequenti?

– La seconda classe del liceo scientifico, sono nella sezione bilingue.

– Ah! Quindi è il tuo nono anno scolastico se non mi sbaglio... E bilingue che significa? Alcune materie vengono insegnate in una lingua straniera?

– No, significa che studio due lingue, inglese e francese. Ma imparo anche un po' di tedesco, però è facoltativo, è un'iniziativa dell'istituto culturale tedesco.

– Fai anche sport?

– Sì, gioco in una squadra di pallavolo, sabato giochiamo contro una squadra fortissima, ha voglia di venire a vedere la partita?

– Sì, certo, con piacere!

– Bene, ora possiamo riposarci un po', sa, abbiamo l'abitudine di farlo dopo il pranzo. Poi Giada comincia a fare i compiti per la scuola.

– Mamma, oggi devo andare al corso di Zumba!

– Sì, d'accordo, ma solo alle sette!

Vado in camera mia, abbasso un po' le serrande e subito c'è una piacevole penombra.

Mi sdraio sul letto e mi copro con la coperta.

Le lenzuola sono diverse dalle nostre in Germania ma sanno di pulito e sono ben stirate, forse dalla tata?

Il letto è veramente comodo, il viaggio è stato lungo ed ho avuto tante emozioni e anche se non sono abituata a fare un pisolino mi addormento velocemente.

2 **annoiarsi** non trovare interessante | 9 **una materia** Schulfach | 12 **facoltativo**, -a non obbligatorio | 15 **la pallavolo** Volleyball | 23 **una serranda** serve ad oscurare la stanza | 24 **la penombra** solo poca luce | 26 **le lenzuola** Bettlaken | 27 **stirare** bügeln | 29 **un pisolino** *fam* siesta

6 La scuola di lingue

Nel pomeriggio, dopo il pisolino, mi sistemo un po' ed esco per andare alla scuola di lingue per informarmi sul corso che potrei frequentare.

Prima però compro un blocchetto di 20 biglietti per l'autobus al botteghino dell'AMAT, la società dei trasporti.

È più economico che comprare singolarmente i biglietti, anche se costano in ogni modo circa la metà che ad Hannover.

Sull'autobus devo obliterare il biglietto ma la macchinetta non funziona, che fare?

Mi guardo in giro in cerca d'aiuto.

Subito una signora mi consiglia di scrivere con una penna la data e l'orario sul biglietto.

Per fortuna! Subito dopo sale il controllore!

Dopo appena tre fermate scendo dall'autobus e trovo subito la scuola.

– Buongiorno, sono la signora Roth, sono tedesca, vorrei frequentare un corso d'italiano...

– Prego, si accomodi! Potrebbe compilare questo formulario con i suoi dati personali? Ah, ancora qualcosa! Questo è il test per verificare le Sue conoscenze... può sedersi a quel tavolino. Faccia con comodo!

Il test mi sembra difficile... cerco di fare del mio meglio...

– Oh! Ha già finito? Allora, vediamo un po'... Sì, Le consiglio di frequentare un corso di conversazione ed un corso di grammatica... ci sono alcune lacune... e ripetere non fa mai male! Ma Lei è già brava! Complimenti!

– Grazie... I gruppi sono molto grandi?

– No, no, sono tre o quattro persone!

– E sono tutti giovani?

2 sistemarsi mettersi in ordine | 6 un botteghino posto dove si vendono i biglietti |
9 obliterare entwerfen | 22 con comodo senza fretta | 26 una lacuna un vuoto delle
conoscenze

– No, ma non si preoccupi, Lei mi sembra molto in gamba!

– Organizzate anche delle escursioni?

– Sì, certo! Ecco il programma delle nostre attività!

Comincio a leggere incuriosita quando la segretaria mi chiama.

– Signora Roth, Le presento il professor Orsi, sarà il Suo insegnante!

– Oh, piacere!

– Molto lieto, Signora Roth! Venga con me, andiamo in classe, possiamo cominciare subito!

– Ma... non ho ancora il libro!

– Non importa, oggi lavoriamo con delle fotocopie...

A questo non ero preparata. Cominciare subito!

Non posso tirarmi indietro e seguo il professore...

È un bell'uomo sulla sessantina con folti capelli brizzolati ed un sorriso accattivante.

L'aula non è molto grande ma è accogliente, alle pareti si trovano alcuni manifesti con delle belle immagini della Sicilia.

– Buongiorno a tutti! Abbiamo una nuova compagna!

Possiamo fare subito conoscenza, fatele tante domande, come abbiamo imparato... e, mi raccomando, prima raccontate anche qualcosa di voi!

– Mi chiamo Sora, sono coreana, studio canto lirico, per questo devo imparare l'italiano!

– Io invece sono Carlos, sono spagnolo, sono studente e sono qui con il progetto Erasmus, studio economia!

– Sono Carole, sono francese, ho sposato un siciliano ed imparo l'italiano perchè vivrò qui.

– Ed io sono molto contenta di conoscerla, sono Juliette, vengo dal Portorico e anche se questi giovani sono molto simpatici è bello avere nel corso una persona che, come me, è un po' più matura...

1 **essere in gamba** *qui*: essere brava | 13 **tirarsi indietro** dire di no | 14 **avere capelli folti** avere molti capelli | 14 **brizzolato, a grigio** | 15 **accattivante** simpatico, attraente | 20 **Mi raccomando** Bitte!

7 Un pomeriggio con Giada

La palestra dove si svolge l'incontro di pallavolo si trova in un liceo classico non lontano da casa.

È un edificio antico circondato da un piccolo parco un po' trascurato ma c'è un'atmosfera particolare ed è un lusso per questa città avere una palestra circondata dal verde.

Le ragazze fanno il riscaldamento con la tuta prima di cominciare la partita.

C'è una tensione festosa nell'aria.

Ma ecco, le ragazze si tolgono la tuta e rimangono in pantaloncini e magliette con i colori della loro squadra.

L'arbitro dà il via e il gioco comincia.

– Dai! Forza! Incitano i tifosi.

La squadra avversaria è veramente molto forte e domina il gioco.

Anche il secondo tempo la situazione non cambia e purtroppo la squadra di Giada non riesce a vincere la partita.

Vado negli spogliatoi e vedo le ragazze piuttosto demoralizzate, l'allenatore cerca di consolarle.

Mi sembra molto paterno.

Anche Giada è triste, mi avvicino a lei.

– Peccato, avete giocato bene, siete in gamba, ma avevi proprio ragione, le vostre avversarie sono fortissime...

– Mi dispiace, la prima partita che vieni a vedere e perdiamo...

– Che ne dici di andare a prendere qualcosa al bar?

– Con piacere, ma lei va di andare in giro con una ragazza in lacrime?

– Non ti preoccupare, piuttosto sai dove potremmo andare?

– Sì, certo, andiamo in un posto dove vado sempre volentieri.

2 una palestra luogo al chiuso dove si fa sport | **2 svolgersi** avere luogo | **5 trascurato**, non curato | **7 fare riscaldamento** muoversi per riscaldare i muscoli | **7 una tuta** abbigliamento per fare sport | **9 tensione** atmosfera tesa, non rilassata | **12 un arbitro** Schiedsrichter | **12 dare il via** das Startzeichen geben | **13 incitare** *qui*: anfeuern | **18 uno spogliatoio** stanza dove gli sportivi si vestono | **19 un allenatore** Trainer | **27 una lacrima** liquido che esce dagli occhi

Il caffè dove mi porta Giada si trova in una strada pedonale, nel quartiere dove ci sono dei bei negozi.

I tavolini sono nel centro della strada sotto grandi ombrelloni, un pianista suona il pianoforte a coda.

– Adesso capisco perchè ci vieni volentieri, sembra essere un'oasi in questa città rumorosa!

Ci sediamo ad un tavolino libero ed il cameriere ci porta subito il menu.

– Giada, cosa prendi?

– Una brioche con gelato e panna.

– Che cos'è?

– È una specialità siciliana, è un morbido panino dolce, tagliato a metà con del gelato.

– Volete ordinare?

– Sì, due brioche con gelato e panna, per favore!

– Che gusto? Chiede il cameriere.

– Per me pistacchio e gelsomino, dice Giada.

– E per me cioccolato e caffè.

– Vi porto anche due bicchieri d'acqua?

– Sì, volentieri, grazie!

Mentre aspettiamo osservo che Giada è pensierosa.

– Sei triste perchè la mamma è partita? Le chiedo.

– Sì, anche... è un periodo difficile per me... La scuola è molto impegnativa... La mamma non ha mai tempo per me... Mio padre è assente... E oggi abbiamo perso anche la partita!

– Capisco, hai delle buone amiche?

– Sì, ma è diverso...

– Hai il ragazzo?

– Forse... c'è un ragazzo che mi piace ma non ho ancora capito se io gli piaccio...

1 **pedonale** solo per le persone, senza macchine | 3 **un ombrellone** un grande ombrello (→ p. 15) utilizzato nelle spiagge, nel mercato ecc. | 4 **un pianoforte a coda** pianoforte con forma allungata | 6 **rumoroso**, -a ≠ silenzioso | 17 **un gelsomino** jasmín | 24 **impegnativo**, -a richiede molto studio/lavoro | 25 **assente** ≠ presente

Ballarò

Sono in camera mia quando il telefono squilla. Giada risponde. Si sta vestendo, così ha messo il viva-voce. Certo non dovrei ascoltare quello che dice ma... sono curiosa... e lo faccio.

– Pronto Giada, mi senti?

– Ciao mamma, qui tutto bene, e tu?

– Benissimo, è tutto molto interessante ma anche molto stancante. Come va con la signora Roth?

– Vuoi dire con la nonna? Mi ha permesso di chiamarla così, lei non ha nipoti ed io non ho più i nonni e allora abbiamo deciso che tutte e due abbiamo bisogno di avere una famiglia...

– Ah,... è così! Devo essere gelosa?!?

– Ma no, mamma che dici, è diverso!

– Va bene piccola, capisco. Oggi è sabato, cosa farete?

– Voglio farle vedere Ballarò, non ha ancora visto un mercato palermitano!

– Ottima idea! Salutala da parte mia! A presto! Mi manchi!

– Anche tu mi manchi, ciao mamma, fatti sentire!

Finita la telefonata, Giada viene in camera mia.

Faccio finta di non avere ascoltato la conversazione...

– Tanti saluti dalla mamma, ha appena telefonato.

– Grazie, sta bene?

– Sì, tutto a posto. Sei pronta?

– Sì, possiamo andare. Prendiamo l'autobus?

– Ma,... se vuoi possiamo andare a piedi e ritornare in autobus.

– Ottima idea! Ho proprio bisogno di camminare un po'.

E così abbiamo fatto una lunga passeggiata attraverso il centro, seguendo la via della Libertà che poi diventa via Ruggero Settimo e cambia ancora il suo nome in via Maqueda, sempre dritto.

2 squillare suonare | 3 il viva-voce Freisprechanlage | 12 geloso, -a eifersüchtig | 20 fare finta di + inf so tun, als ob

Passando davanti alla chiesa dei Gesuiti abbiamo pensato di fare una piccola pausa per visitarla. Casa Professa, così si chiama la chiesa, è molto ricca di intarsi in marmo di vari colori e oggi è addobbata con tanti fiori, infatti è un giorno particolare perchè si celebra un matrimonio.

C'è molta gente elegante e la sposa è splendida ma purtroppo a causa del matrimonio non possiamo visitare la chiesa.

Pazienza! Sarà per un'altra volta!

A pochi metri dalla chiesa comincia il mercato e si ha l'impressione di entrare in un altro mondo.

– Nonna, attenta alla borsa, qui c'è molta confusione, i ladri sono molto abili...

– Non ti preoccupare ma stiamo vicine, qui è facile perdersi!

Questo mercato è una vera festa per i sensi: i colori, gli odori, i rumori, i visi della gente, i sapori.

– Pesce, pesce fresco, pesce vivo!

– Fragole dolcissime, due vaschette 4€!

– 6 testine di aglio 1€!

Il richiamo dei venditori attira i clienti e, se si chiudono gli occhi, si ha l'impressione di sentire un concerto.

– Nonna, guarda queste zucchine come sono lunghe! Queste si fanno bollite, mentre quelle più corte si fanno fritte sulla pasta.

– Non le avevo mai viste...ma cos'è questa?

– È una melanzana tunisina, è rotonda ed è ottima impanata e frita!

Giada è allegra, si sente a suo agio qui.

– Guarda nonna c'è il pesce spada, possiamo comprarne tre fette, Maria lo sa cucinare molto bene!

– D'accordo! E cos'è questa?

– Questa è la neonata, sono le larve dei pesci, fatte a polpette sono deliziose!

– E questa frutta, che cos'è?

– Sono le nespole! Maturano in questa stagione.

9 Un compleanno

"Dmn ttt in pizzeria alle
9:30, ci 6 anke tu? È xkè
faccio il comple! Tvtb
Ele"

– Nonna, capisci questa SMS?

– No. Che significa?

– È un invito per domani in pizzeria alle 9 per festeggiare il compleanno della mia amica Elena.

Giada è molto divertita dalla mia ignoranza e ride di gusto.

– Ma volete festeggiare così tardi?

– Ma non è tardi per andare in pizzeria! Hai qualcosa contro?

– Non so... hai il permesso della mamma?

– Certo, la mamma mi fa sempre andare!

– E come ci vuoi andare? Ti viene a prendere qualcuno?

– Sì, viene Paolo a prendermi e ci andiamo in motorino e poi mi riaccompagna lui.

– Chi è Paolo?

– Paolo è il mio ragazzo. Ti avevo già parlato di lui prima di metterci insieme. Era un po' timido, ho dovuto prendere io l'iniziativa.

– E da quando siete insieme?

– Da ieri. A scuola abbiamo avuto un'ora buca e gli ho domandato se aveva voglia di andare a prendere un gelato al bar del parco. Poi ci siamo seduti sulla panchina ed abbiamo incominciato a chiacchierare. L'ho guardato intensamente e lui era molto imbarazzato. Si vedeva che non sapeva come cominciare. E allora ho preso io l'iniziativa e l'ho baciato!

– Sei una ragazza emancipata!

– Sono una ragazza pratica.

– Hai anche un casco per andare in motorino?

10 l'**ignoranza** il fatto di non sapere/conoscere qc | 10 **ridere di gusto** ridere con molto piacere | 20 **timido**, -a riservato | 23 **un'ora buca** un'ora libera dalle lezioni | 27 **essere imbarazzato** non sapere come comportarsi | 31 **un casco** protezione per la testa

– Paolo ha un casco per me.

– Allora d'accordo, però, mi raccomando, non tornare tardi!

– Non ti preoccupare!

Un po' preoccupata però lo sono lo stesso, sento il peso della responsabilità...

E poi viene Paolo a prenderla, puntualissimo, sale e si presenta.

Jeans, scarpe da tennis, una camicia bianca e un giubbottino blu, occhiali e tanti ricci scuri sulla testa. Ha con sè la chitarra.

Giada lo fa aspettare, naturalmente è in ritardo.

Ha fatto la doccia, si è truccata accuratamente e finalmente, dopo avere quasi svuotato il suo armadio ed essersi provata una dozzina di vestiti, si è decisa per i jeans, scarpe da tennis, camicetta bianca e giubbottino blu... però con un foulard coloratissimo!

Sono dolcissimi tutti e due insieme!

– Nonna hai visto le mie chiavi? Non so più dove le ho messe!

– Mi sembra di averle viste sul comò, nell'ingresso!

– Ah, eccole, sei proprio un tesoro!

– Avete anche il regalo per Elena?

– Sì, certo! Allora ciao, noi andiamo!

– Beh, divertitevi ma state attenti e non tornate tardi! Giada, tieni acceso il tuo cellulare!

– Tranquilla nonna, sei quasi peggio della mamma!

– No! Sono tranquilla! Non ti preoccupare, però ti aspetto!

E così escono felici e contenti. Lasciano dietro una scia di profumo... e ... una nonna preoccupatissima!

7 un giubbottino Blouson | 8 i ricci capelli non lisci (Locken) | 10 truccarsi applicare cosmetici sul viso | 11 svuotare qc etw leeren | 16 un comò mobile con cassetti | 21 acceso, -a in funzione | 24 una scia una traccia

10 Un invito

Mi sono abituata alla mia vita palermitana, con Giada vado d'accordo, da quando ha il ragazzo la vedo più serena...

Grazie a Zampa, che porto fuori la mattina e la sera, ho fatto la conoscenza della signora Calì che abita poco lontano da casa nostra.

È una vedova sulla sessantina, molto socievole e paziente, è così gentile da correggere i miei errori e il mio italiano sta finalmente migliorando...

Ha quattro figli ormai adulti. Abituata ad avere la casa sempre piena di gente, ora si sente un po' sola anche se ha tante amiche...

– Signora Roth, stasera vengono a trovarmi delle care amiche, ci incontriamo regolarmente per giocare a carte. Ma oggi non vogliamo giocare, preparo qualcosa da mangiare. Le va di venire anche Lei? Sono tutte persone simpatiche e penso che si sentirà a Suo agio!

Il mio primo invito qui a Palermo! Un'ottima occasione per fare conversazione.

– Grazie, che pensiero gentile! Vengo volentieri!

– Bene, ho già parlato di Lei alle altre, sono curiose di conoscerla! L'aspetto alle nove.

– D'accordo, che cosa posso portarle?

– Mi porti panza e presenza!

– Come?

– È un modo per dire che non mi deve portare niente, si dice così da noi.

Ride, orgogliosa di avermi insegnato qualcosa di nuovo della sua lingua e del suo paese.

2 **abituarsi a qc** sich an etw gewöhnen | 3 **sereno, -a** ruhig, unbeschwert | 7 **una vedova** donna a cui è morto il marito | 14 **Le va di...?** Ha voglia di...? | 23 **Panza e presenza** espressione siciliana che significa che l'ospite deve venire con nient'altro che il appetito (la panza Bauch) | 27 **orgoglioso, -a** stolz

Naturalmente io le porterò qualcosa, ma cosa?

Dei fiori? Sinceramente non mi piacciono i mazzi di fiori che si possono comprare qui... E il mio italiano non è ancora così buono per scegliere un libro.

Però ho visto in una delle pasticcerie della città delle meravigliose torte gelato.

Bene, ne comprerò una alla fragola e pistacchio.

Bau, bau! Pina, la cagnolina della signora Calì mi viene incontro festosa, ormai mi conosce bene e sicuramente si chiede dov'è Zampa...

L'accarezzo e seguo la padrona di casa nel salotto, dove tre altre signore chiacchierano animatamente.

Mi salutano calorosamente e mi fanno già sentire una di loro, devo pensare al detto "Gli amici dei miei amici sono amici miei" e mi sta bene così.

Parlano del nuovo sindaco di Palermo e sperano che realizzerà le sue promesse: risolvere i problemi del traffico, migliorare il servizio dei trasporti pubblici, occuparsi del restauro delle opere d'arte, combattere la mafia...

– Signora Roth, da Lei le piste ciclabili ci sono, vero?

– Sì, ad Hannover ci sono 400 km di piste ciclabili, di cui 100 nel verde, è molto piacevole andare in bicicletta anche perchè la Bassa Sassonia è proprio piatta.

– Ma che paese civile! Chissà se potremo mai raggiungere questo livello, qui le piste ciclabili sono ancora un'illusione!

La tavola è ben apparecchiata, sulla tovaglia ci sono i piatti piani con quelli fondi, alla destra, sul tovagliolo il coltello e alla sinistra la forchetta.

2 **sinceramente** per dire la verità | 2 **un mazzo di fiori** Blumenstrauß | 8 **una cagnolina** piccolo cane femminile | 9 **festoso, -a** freudig | 11 **accarezzare** toccare leggermente e dolcemente | 16 **un sindaco** Bürgermeister | 19 **combattere qc/qu** etw/jdn bekämpfen | 20 **una pista ciclabile** strada per ciclisti | 22 **la Bassa Sassonia** Niedersachsen | 26 **apparecciare la tavola** den Tisch decken | 26 **piano, -a** flach | 27 **fondo, -a** ≠ piano

Il bicchiere dell'acqua è quello più grande, qui a causa del caldo si beve molta acqua, alla sua destra c'è il bicchiere da vino.

La serata continua con discussioni su temi interessanti ed altri più leggeri.

Alla fine mi invitano a giocare a Burraco con loro la settimana prossima.

11 Un'escursione

– Che ne dite di fare una bella escursione tutti insieme domani?

Leonardo Orsi, il nostro insegnante d'italiano ci sorprende con questa proposta.

Naturalmente siamo tutti entusiasti.

– E dove ci porti, Leonardo?

Nel frattempo ci diamo tutti del tu.

– Possiamo fare un pellegrinaggio da Santa Rosalia, la patrona della città. Si trova sul monte Pellegrino, a circa 400 metri di altitudine. Potrete chiedere alla Santa la grazia di farvi fare tanti progressi in italiano!

Scherza e ride, il nostro simpatico professore...

– Ci incontriamo alle otto. Portate lo zaino con qualcosa da bere, un berretto e la crema solare. Avete bisogno di scarpe da ginnastica e forse qualche cerotto... non si sa mai.

L'indomani non è possibile dormire a lungo.

Arrivo in anticipo di 10 minuti, sono la prima, una vera tedesca, ma gli altri non tardano e finalmente partiamo.

Arriviamo in autobus alle falde del Monte Pellegrino e la salita comincia.

Davanti a noi un sentiero di acciottolato che sale tortuoso sul monte.

– Questo è il vecchio sentiero, qui salivano i muli, si può chiamare quindi mulattiera. Ma la cosa importante è che lungo questo sentiero camminano i pellegrini che vogliono chiedere una grazia o vogliono ringraziare la Santa per una grazia ricevuta.

– Non vedo nessuno, dice Carole, si fa ancora oggi?

– Certo, ma lo fa solo chi ha una grande fede, e chi ha una grandissima fede percorre il cammino a piedi nudi o addirittura in

7 nel frattempo *inzwischen* | 8 un pellegrinaggio *Pilgerfahrt* | 8 un patrono *santo* che protegge la città | 13 uno zaino *borsa* che si porta dietro le *spalle* (*Schultern*) | 15 un cerotto *Pflaster* | 16 l'indomani *m* il giorno seguente | 19 le falde (*di un monte*) i piedi del monte | 21 un acciottolato *pavimentazione* di pietre | 21 tortuoso, -a con tante curve, non diritto | 23 un mulo *animale* che nasce da una cavalla e un asino | 28 avere fede *credere* in un dio

ginocchio. La maggior parte della gente però è più pigra e percorre la strada statale in macchina o in motocicletta.

Il cammino si fa sempre più ripido...

– Non potremmo fare una pausa? Domanda Juliette.

– Certo! Sedetevi pure sul muretto e riposatevi un po', intanto, vi racconto la storia della Santa:

„Rosalia è figlia di una famiglia nobile e vive nel dodicesimo secolo in Sicilia. Così come è normale in quei tempi, il padre decide che deve sposare un uomo verso il quale ha un debito di riconoscenza. Rosalia però non vuole e decide di diventare religiosa. Diviene eremita, abita da sola in una grotta in montagna.

Nel 1624 c'è la peste a Palermo e tantissima gente muore.

Rosalia appare nel sonno ad un pastore e gli indica dove trovare i suoi resti sul Monte Pellegrino. Gli dice di portarli in processione attraverso le strade della città. Così fanno e la peste scompare da Palermo. Da quel tempo Rosalia è la patrona della città.“

– Povera ragazza, dice Carole, anch'io mio marito lo voglio scegliere io.

– C'è anche una festa della Santa? Domanda Sora.

– Ogni anno c'è una grande festa popolare il 14 ed il 15 luglio con processione e fuochi d'artificio, si chiama “il festino”. Il 4 settembre invece, c'è “l'acchianata” che vuol dire “la salita”, cioè il pellegrinaggio sul Monte Pellegrino.

Riposati ed informati proseguiamo il nostro cammino.

Il sentiero, salendo, attraversa diverse volte la strada statale.

Intorno a noi cespugli di ginestra in fiore emanano un profumo intenso.

Attraverso gli alberi si vede un panorama della città sempre più vasto e i rumori si attutiscono man mano.

In cima, ad aspettarci, ecco la chiesa con la sua scalinata.

1 un ginocchio Knie | 1 pigro, -a faul | 3 ripido, -a non pianeggiante, sale molto | 9 un debito di riconoscenza dovere ringraziare una persona che ha fatto un favore con un altro favore | 11 un, una eremita persona che vive da sola lontana dagli altri, spesso in montagna | 14 i resti qui: quello che rimane di una persona dopo la sua morte | 15 scomparire verschwinden | 21 i fuochi d'artificio giochi di fuochi colorati nel cielo | 24 riposato, a ausgeruht | 26 un cespuglio una pianta con tanti rami più bassa di un albero | 26 emanare liberare nell'aria | 29 vasto, -a grande | 29 attutirsi i rumori diventano meno forti | 30 una cima la parte superiore della montagna | 30 una scalinata Freitreppe

Entriamo e ci troviamo in una grotta adornata da strani oggetti che rappresentano varie parti del corpo umano: cervelli, braccia, gambe, seni, occhi, reni, ecc...

– Questi sono ex-voto, in questo modo i fedeli ringraziano la Santa per avere avuto la grazia di guarire. Ma leggete questa targa!

Davanti a noi una targa in tedesco con la sua traduzione. È di Johann Wolfgang von Goethe e afferma che il Monte Pellegrino è il più bel monte del mondo!

2 un cervello parte della testa con cui pensiamo | 3 il seno Brust | 3 i reni Nieren |
5 guarire essere di nuovo sano dopo una malattia | 5 una targa qui: una tavoletta in marmo con una iscrizione

12 Al teatro Massimo

– Elisabeth, ho due biglietti per la “Bohème”, che ne dici di accompagnarci?

– Amo la musica di Puccini, accetto con piacere! Ma quando vuoi andarci?

– Lo spettacolo comincia alle otto ma possiamo incontrarci nel bar della stradina di fronte al teatro alle sei e mezza per prendere l'aperitivo.

– Devo essere elegante?

– Direi proprio di sì. I giovani si vestono come vogliono ma noi ci teniamo ad essere vestiti bene.

Chi ha detto che gli uomini devono sempre aspettare le donne? Naturalmente sono io la prima all'appuntamento, ma per fortuna, Leonardo non tarda ad arrivare. Ci sediamo ad un tavolino fuori, la temperatura è piacevole.

Leonardo chiama il cameriere:

– Scusi, vorremmo ordinare! Elisabeth, cosa prendi?

– Un analcolico.

– Allora un Crodino e un Campari!

Il cameriere ci porta subito gli aperitivi e, insieme agli aperitivi, ci porta anche delle patatine, delle noccioline e degli stuzzichini molto invitanti.

– Questo è un aperitivo rinforzato! Spiega Leonardo.

Un'oretta più tardi saliamo la scalinata che porta all'ingresso del teatro.

Davanti al botteghino c'è una lunga fila ma noi, per fortuna, abbiamo già i biglietti e diamo un'occhiata alle locandine che annunciano i prossimi spettacoli.

11 tenere a qualcosa qualcosa è molto importante per noi | 18 un analcolico aperitivo senza alcol | 21 le patatine Chips | 21 una nocciolina Erdnuss | 21 gli stuzzichini piccole specialità salate da mangiare con l'aperitivo | 23 rinforzato qui: reichlich | 26 un botteghino la cassa del teatro dove si comprano i biglietti | 27 una locandina manifesto che annuncia il prossimo spettacolo

– Leonardo, che ci fai qui?

– Maurizio, che piacere! Quanto tempo che non ci vediamo!

– Mi presenti la Signora?

– Sì certo, scusa. Questa è Elisabeth Roth, è una mia alunna tedesca. È un'alunna modello e per premiarla l'ho invitata stasera all'opera.

– Leonardo, mi fai arrugginire!

I due uomini scoppiano a ridere ed io rimango come paralizzata.

– Ho detto qualcosa di sbagliato? domando insicura.

– Si dice arrossire, è il ferro che arrugginisce, ti sei confusa con il francese!

Per fortuna la campanella suona e mi salva dalla situazione imbarazzante.

Salutiamo l'amico di Leonardo e ci avviamo ai nostri posti.

Abbiamo due posti in un palco ma c'è posto ancora per quattro persone.

La platea è già quasi piena di signore e signori eleganti, mentre in galleria i giovani chiacchierano animatamente.

Le luci si spengono e il sipario si alza, lo spettacolo comincia.

Sul palcoscenico i cantanti indossano costumi classici.

Il pubblico segue attentamente ma ogni tanto si sentono commenti.

Alla fine applaudiscono e gridano: "Bis, bis!!!" e i cantanti cantano ancora un'aria.

Leonardo mi accompagna a casa a piedi.

Attraversiamo la città che sembra essersi calmata.

– Mi dispiace molto, il corso è finito e tu riparti fra un paio di giorni. La tua compagnia è molto piacevole!

4 un alunno, una alunna Schüler(in) | 11 arrossire diventare rosso in viso | 11 arrugginire rosten | 14 imbarazzante peinlich | 15 avviarsi partire verso un luogo | 16 un palco in un teatro una stanza separata con alcune poltrone per gli spettatori | 18 una platea in un teatro i posti a piano terra | 19 una gallerja qui: la fila più in alto in un teatro | 19 animatamente lebhaft | 20 un sipario grande tenda che chiude il palcoscenico | 21 un palcoscenico posto dove recitano gli attori | 24 un bis Zugabe

– Grazie, mi fai arrossire una seconda volta... anche a me dispiace ma possiamo rimanere in contatto.

– Ritornerai?

– Sicuramente, ho conosciuto gente simpatica e voglio assolutamente mantenere i contatti.

– Potresti immaginarti di vivere qui?

– Sì!

– Potrei mostrarti ancora tante cose della nostra bella isola, potremmo fare dei viaggi insieme...

– Sarebbe bello. Sì, possiamo progettare qualcosa insieme... Ma prima potresti venire a trovarmi in Germania, ancora non la conosci!

– Non fa troppo freddo?

– Non fa mai freddo se non si è soli...

13 Arrivederci!

- Nonna, l'ultimo giorno lo passiamo a Mondello!
- Come, mi vuoi dedicare tutta la giornata? E Paolo?
- Paolo ci può raggiungere più tardi.
- D'accordo! Che cosa ci portiamo?
- Il telo da mare, le infradito, la crema solare, gli occhiali da sole...
- E finalmente posso mettermi il mio cappello da sole di paglia!
- Non dimenticare il costume da bagno!

Purtroppo dobbiamo aspettare a lungo l'autobus, qui gli orari spesso non vengono rispettati.

Attraversiamo il parco della villa Favorita e, in un quarto d'ora, arriviamo a Mondello, con le sue ville in stile Liberty.

Siamo dall'altra parte del Monte Pellegrino, il golfo è molto bello e il mare ha dei colori stupendi che vanno dal blu scuro al turchese.

I pini marittimi, quelli ad ombrello, separano la spiaggia dal lungomare.

Sistemiamo i nostri teli da mare sulla sabbia e ci sdraiamo.

Non è ancora metà giugno ma il sole è già molto caldo.

– Che cosa fanno quegli operai laggiù? Domando io.

– Stanno montando le capanne! Alla fine della stagione le smontano di nuovo. Servono alla gente per vestirsi e svestirsi.

– Ci vieni ogni giorno in estate?

– No, purtroppo in estate questo luogo meraviglioso è molto affollato, si fa fatica a trovare un angolo per sdraiarsi e allora vado in altri posti. Per fortuna Paolo ha il motorino, così siamo più mobili.

– Come va con Paolo?

3 **dedicare qc a qu** jdm etw widmen | 6 **un telo da mare** un asciugamano grande per la spiaggia | 6 **le infradito** sandali Flip Flop | 17 **il pino** Pinie | 18 **un lungomare** strada lungo il mare | 19 **sdraiarsi** sich hinlegen | 21 **un operaio** Arbeiter | 22 **una capanna** una piccola casa spesso di legno | 26 **affollato** pieno di gente | 26 **fare fatica a...** avere difficoltà a...

– Bene, siamo molto diversi ma andiamo d'accordo. A proposito, stasera andiamo a giocare al minigolf, quindi purtroppo non sarò a casa.

– Beh, sai, anch'io ho un appuntamento stasera...

– E con chi?

– Con Leonardo, il mio professore d'italiano.

– Ahi, ahì, nonna, che cosa combini?

– Beh, anch'io ho le mie simpatie...

– Simpatia o passione?

– Su quest'isola mi vengono le passioni... per la lingua, per il paese, per la gente e per la mia nipotina Giada. Sono molto contenta di essere diventata la tua nonna adottiva e spero di continuare ad esserlo.

– Ma certo! La mia nonna per passione! La mamma torna oggi pomeriggio, ma io posso già dirti anche a nome suo che la nostra casa è sempre aperta per te.

– Grazie, ritornerò con piacere! Ma che ne dite di venire a trovarmi ad Hannover, per esempio a Natale? C'è un delizioso mercatino di Natale nelle stradine del centro storico, vi piacerà senz'altro.

– Se la mamma non ha un altro dei suoi importantissimi impegni di lavoro...

Dopo aver nuotato nell'acqua cristallina ci asciughiamo al sole.

– Io ho fame! Nonna, che ne diresti di fare merenda? Possiamo fare una passeggiata sul lungomare fino al paesino dei pescatori e lì ti faccio provare un'altra specialità palermitana: il panino con le panelle!

– Ancora una specialità... e cos'è?

– Le panelle vengono fatte con la farina di ceci e poi fritte nell'olio bollente. Sono molto saporite!

7 **combinare qc** *fam* etw anstellen | 23 **nuotare** schwimmen | 24 **fare merenda** mangiare qualcosa tra i pasti principali | 25 **un pescatore** Fischer | 29 i **ceci** Kichererbsen | 30 **saporito**, -a pieno di gusto intenso

Credo che il paese, la gente e...le specialità culinarie siciliane mi mancheranno veramente.

Devo assolutamente ritornare.

E poi ci sono ancora tante cose da vedere e da fare...

Attività

Capitolo 1

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché c'è stata la festa d'addio?
2. Che cosa hanno regalato i colleghi e il preside?
3. Quale è il desiderio della narratrice?
4. Perché è preoccupata la narratrice?
5. Il biglietto per il viaggio è di andata e ritorno?
6. Come si immagina Palermo la narratrice?
7. Conosce già un po' l'italiano?
8. Con chi vorrebbe abitare?
9. Di che cosa si occupa l'organizzazione "nonne baby-sitter"?
10. Perché la narratrice ha esperienza con i ragazzi?

Esercizio

Completati con è/sono/c'è/ci sono.

1. Oggi _____ stata la festa d'addio.
2. La Sicilia _____ un paese interessante per la sua storia.
3. _____ molte cose interessanti.
4. (Io) _____ libera di scegliere quanto tempo rimanere.
5. Il volo _____ per Palermo.
6. _____ molti abitanti in questa città.
7. Le informazioni _____ interessanti.
8. _____ molte signore "mature" che vorrebbero fare le baby-sitter all'estero.

Capitolo 2

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché Elisabeth vuole andare in Italia?
2. Per quanto tempo ha imparato l'italiano Elisabeth?
3. Elisabeth ama i cani?
4. Perché Elisabeth è disponibile?
5. Perché la signora Carapezza è sorpresa di ricevere la mail di Elisabeth?
6. Mariella Carapezza conosce la Germania?
7. Che lavoro fa Mariella?
8. Perché Mariella ha bisogno di una persona di fiducia?
9. Dove abita Mariella?
10. È lontana la scuola di lingue?

Esercizio

Metta le frasi al passato prossimo.

1. Mi fa piacere rivederti!
2. Finisco di lavorare in novembre.
3. Lavora in ospedale.
4. Scrivete la lettera.
5. Vanno a scuola in autobus?
6. Vieni a trovarmi a casa.

Produzione scritta/orale

Descriva Elisabeth.

Capitolo 3

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché ha paura Elisabeth?
2. Com'è il tempo in aprile a Palermo?

3. Che cos'è un pullover pesante?
4. Perché la signora Krause suona alla porta di Elisabeth?
5. Elisabeth trova la signora Krause simpatica?
6. Perché la signora Carapezza telefona ad Elisabeth?
7. Che cosa nota Elisabeth quando scende dall'aereo?
8. Chi sono Falcone e Borsellino?
9. Com'è l'aeroporto?
10. Che cosa colpisce Elisabeth quando vanno in macchina a Palermo?

Esercizio

Faccia una rete di parole con vocaboli che riguardano l'abbigliamento estivo ed una con quello invernale.

Produzione scritta/orale

Descriva la signora Carapezza.

Capitolo 4

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Dove parcheggia la macchina la signora Carapezza?
2. Perché è importante la portinaia?
3. Come salgono al quinto piano?
4. Chi è Zampa?
5. Come si comporta il cane?
6. Perché Elisabeth pensa di avere fatto una figuraccia?
7. Dove mette l'ombrello Elisabeth?
8. Perché Mariella e sua figlia mangiano normalmente in cucina?
9. Com'è la camera di Giada?
10. Com'è la camera degli ospiti?

Esercizio

Metta i verbi tra parentesi nella forma formale dell'imperativo.

1. (venire) _____ a trovarmi a casa mia!
2. Prego! (entrare) _____ pure!
3. (accomodarsi) _____!
4. Non (avere) _____ paura!
5. Mi (dare) _____ la giacca!

Metta ora le stesse frasi nella forma informale.

Produzione scritta/orale

Descriva l'appartamento della signora Carapezza.

Capitolo 5

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché Giada si arrabbia con la mamma?
2. Da dove viene la parola gattò?
3. Chi cucina in casa?
4. Che cosa fa una tata?
5. Che cosa domanda Mariella a Giada?
6. Perché Giada è infastidita dalla domanda di sua madre?
7. Quali lingue impara Giada?
8. Che sport fa Giada?
9. Che cosa fa Giada dopo pranzo?
10. Che cosa fa Elisabeth mentre Mariella e Giada si riposano?

Esercizio

a) *Metta i seguenti vocaboli al plurale.*

1. la torta; 2. il medico; 3. la cuoca; 4. il compito in classe; 5. il voto; 6. lo sport; 7. la squadra; 8. la partita; 9. la coperta

b) *Metta i seguenti vocaboli al singolare.*

1. le chiavi; 2. le mani; 3. le specialità siciliane; 4. i gatti;
5. i colleghi; 6. i consigli; 7. le materie; 8. le lingue;
9. le serrande; 10. Le emozioni

Produzione scritta/orale

Immagini un dialogo tra madre/padre e figlio/a al ritorno da scuola.

Capitolo 6

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Che cosa fa Elisabeth prima di andare alla scuola di lingue?
2. Dove si comprano a Palermo i biglietti dell'autobus?
3. Che cosa si deve fare se la macchinetta per obliterare i biglietti non funziona?
4. È lontana la scuola di lingue?
5. Che cosa si deve fare per iscriversi al corso?
6. È facile il test per Elisabeth?
7. Quali corsi consigliano ad Elisabeth?
8. Che cosa organizza la scuola per i suoi alunni?
9. Perché Elisabeth non è molto contenta di cominciare subito le lezioni?
10. Com'è l'aula?

Esercizio

Completi le frasi con i verbi riflessivi.

1. Prima di uscire Elisabeth _____ (sistemarsi) un po'.
2. Noi _____ (informarsi) sul corso d'italiano.
3. I nuovi compagni _____ (presentarsi).
4. Dove _____ (incontrarsi-voi) sabato?
5. _____ (alzarsi-tu) presto per andare a scuola?
6. Al bar _____ (sedersi-io) ad un tavolino fuori.

Produzione scritta/orale

1. *Descriva il professore.*
2. *Descriva i nuovi compagni di Elisabeth.*
3. *Scriva il programma delle escursioni organizzate dalla scuola.*

Capitolo 7

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Dove si svolge l'incontro di pallavolo?
2. Perché l'edificio non è tipico per Palermo?
3. Che cosa fanno le ragazze prima della partita?
4. Come sono vestite le ragazze?
5. Com'è la squadra avversaria?
6. Che cosa fanno le ragazze negli spogliatoi?
7. Perché l'allenatore è paterno?
8. Che cosa propone Elisabeth a Giada dopo la partita?
9. Perché questo caffè piace tanto a Giada?
10. Perché Giada è triste?

Esercizio

Inserisca le preposizioni: nell', della, a, di, negli, sul, nel, al.

1. Le ragazze vanno _____ spogliatoi.
2. Andiamo _____ prendere qualcosa _____ bar!
3. _____ centro _____ strada ci sono i tavolini.
4. È un gelato _____ fragola.
5. Il menu è _____ tavolino.
6. _____ aria c'è un'atmosfera festosa.

Produzione scritta/orale

1. *Descriva il tuo caffè preferito.*
2. *Descriva il tuo sport preferito.*

Capitolo 8

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché Elisabeth ha permesso a Giada di chiamarla «nonna»?
2. Come vanno al mercato Elisabeth e Giada?
3. Perché non possono visitare Casa Professa?
4. Chi c'è in chiesa?
5. Il mercato è lontano dalla chiesa?
6. A che cosa deve fare attenzione Elisabeth?
7. Quali verdure vedono al mercato Giada e la nonna?
8. Perché si ha l'impressione di sentire un concerto?
9. Quali sono gli alimenti che la nonna vede al mercato e che non conosceva prima?
10. Come si sente Giada al mercato?

Esercizio

Completi con: degli, delle, ne, ne, del, di, dei.

1. Vorrei 2 chili _____ arance.
2. Signora, abbiamo _____ nespole dolcissime!
3. Ha anche _____ basilico?
4. Avete _____ carciofi?
5. _____ prendo 1 chilo.
6. Preferisco _____ spinaci, _____ avete?

Produzione scritta/orale

1. *Descriva l'atmosfera del mercato.*
2. *Faccia una rete di parole con tutto quello che puoi comprare al mercato.*

Capitolo 9

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Perché Giada si diverte con la nonna?
2. Come vuole festeggiare il suo compleanno Elena?
3. Come vanno alla festa Giada e Paolo?
4. Paolo è molto timido, qual è stata la reazione di Giada?
5. Che cosa hanno fatto Giada e Paolo durante l'ora buca?
6. Che cosa è necessario mettere in testa quando si va in motorino?
7. Perché Elisabeth è preoccupata?
8. Come era vestito Paolo?
9. Come era vestita Giada?
10. Perché la nonna è un tesoro?

Esercizio

Inserisca i verbi al presente.

1. Giada _____ (uscire) con il suo ragazzo.
2. La mamma mi _____ (fare) sempre andare.
3. Quando _____ (venire-tu) a trovarmi?
4. Giada e Paolo _____ (andare) alla festa in motorino.
5. Oggi non _____ (volere-io) uscire, c'è brutto tempo!
6. Giada _____ (dire) alla nonna di non preoccuparsi.

Produzione scritta/orale

1. *Di che cosa si preoccupano i genitori quando i figli adolescenti escono la sera?*
2. *Che cosa pensano i figli delle preoccupazioni dei loro genitori?*

Capitolo 10

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Come ha conosciuto la signora Calì Elisabeth?
2. Perché la signora Calì si sente sola?
3. Che cosa fanno di solito la signora Calì e le sue amiche?
4. Che invito riceve Elisabeth?
5. Perché Elisabeth è molto contenta di ricevere l'invito?
6. Perché la signora Calì ride ed è orgogliosa?
7. Perché Elisabeth non vuole portare dei fiori alla signora Calì?
8. Chi è Pina?
9. Come accolgono Elisabeth le amiche della signora Calì?
10. Che cosa si aspettano le amiche dal nuovo sindaco?

Esercizio

a) *Completi con i pronomi: gli, la, Le, gli, L', le.*

1. Da quando Giada ha il ragazzo _____ vedo più serena.
2. _____ (Lei) va di venire a cena?
3. _____ (Lei) aspetto alle 9!
4. La signora Calì mi ha invitata. Che cosa _____ porto?
5. Quando vedo Paolo _____ regalo questo libro.
6. Alle amiche della signora Calì _____ manderò una cartolina di Hannover.

b) *Fai una rete di parole con tutto quello che serve per apparecchiare la tavola.*

Produzione scritta/orale

1. *Descriva la signora Calì.*
2. *Immagini di incontrare una persona simpatica di un'altra nazionalità, che cosa puoi fare per darle la possibilità di integrarsi nel tuo paese?*
3. *Descriva i problemi della tua città. Che cosa ti aspetti dal nuovo sindaco?*

Capitolo 11

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Che cosa propone Leonardo ai suoi alunni?
2. Come reagiscono gli alunni alla proposta?
3. Chi è Santa Rosalia?
4. Dove si trova la Basilica dedicata alla Santa?
5. Che cosa devono portare gli alunni?
6. Gli alunni arrivano tutti in orario?
7. Com'è il sentiero che porta alla Basilica?
8. Chi percorre questo sentiero?
9. Come percorrono i pellegrini il sentiero?
10. Che cosa rappresentano gli ex-voto?

Esercizio

Metta le frasi nella forma negativa.

1. Ci incontriamo alle otto.
2. Leonardo sa sempre come fare.
3. Nello zaino metto molte cose.
4. Carole vede qualcuno.
5. Rosalia voleva sposare un uomo ricco.
6. Il Monte Pellegrino è il più bel monte del mondo.

Produzione scritta/orale

1. *Racconti con le tue parole la storia di Santa Rosalia!*
2. *Vuole andare insieme ad un Suo compagno alla festa di Santa Rosalia. Mettetevi d'accordo e organizzate il Vostro programma.*

Capitolo 12

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Che cosa propone Leonardo ad Elisabeth?
2. Quando e dove si incontrano?
3. Come si vestono?
4. Che cosa porta il cameriere insieme agli aperitivi?
5. Che cosa c'è davanti al botteghino?
6. Che cosa fanno i due amici prima dell'inizio dello spettacolo?
7. Che cosa racconta Leonardo a Maurizio su Elisabeth?
8. Dove prendono posto le signore e i signori eleganti? E i giovani?
9. Che cosa fa il pubblico alla fine dello spettacolo?
10. Perché Leonardo è dispiaciuto?

Esercizio

Completi.

1. Le signor__ elegant__
2. Lo stuzzichin__ invitant__
3. La fil__, è molt__ lung__
4. Le mi__ alunn__ tedes__
5. Le situazion__ imbarazzant__
6. Il costum__ classic__
7. La gent__ simpatic__
8. L'isol__ bell__

Produzione scritta/orale

1. *Descriva uno spettacolo che hai visto!*
2. *Con un compagno va a prendere l'aperitivo in un bar italiano. Il cameriere prende l'ordinazione. Fate il gioco di ruolo.*

Capitolo 13

Comprensione del testo

Risponda alle domande.

1. Come vogliono passare l'ultimo giorno la nonna e Giada?
2. Che cosa si portano per andare al mare?
3. Perché devono aspettare a lungo l'autobus?
4. Cosa fanno appena arrivano sulla spiaggia?
5. Dove si vestono e svestono le persone sulla spiaggia in estate?
6. Perché Giada non va ogni giorno a Mondello in estate?
7. Che cosa vogliono fare la nonna e Giada l'ultima sera?
8. In che modo nonna e nipotina vogliono rimanere in contatto?
9. Dove vanno a fare la merenda?
10. Perché Elisabeth vuole tornare in Sicilia?

Esercizio

Completa con: gli, e, o, ci, i, le, a.

1. Hai preso le chiavi? Sì, eccol__!
2. Hai comprato i biglietti? Sì, eccol__!
3. Hai portato l'acqua minerale? Sì, eccol__!
4. Hai il casco? Certo, eccol__!
5. Quando cucini le panelle? __cucino domani!
6. Hai telefonato a Paolo? No! __ telefono subito!
7. Vai a Mondello oggi? No! __ vado domani!

Produzione scritta/orale

1. *Descriva una specialità che hai mangiato in Italia!*
2. *Descriva come ti piace passare le vacanze!*
3. *Che cosa farebbe vedere ad un amico italiano che viene a trovarti? Che cosa potrebbe raccontargli?*

Ricetta: Il gattò di patate

Ingredienti

1,5 kg di patate

200 gr. di prosciutto cotto

250 gr. di mozzarella

3 uova

150gr. di caciocavallo grattugiato (o parmigiano)

Pangrattato

Sale e pepe

Noce moscata a piacere

Olio, burro

Procedimento

Lessare le patate, passarle con il passaverdure in una terrina.

Mentre sono ancora tiepide unire un po' di burro. Fare raffreddare, quindi aggiungere le uova, il formaggio grattugiato, sale e pepe e la noce moscata. Amalgamare bene il tutto in modo da ottenere un impasto morbido.

Ungere una teglia antiaderente con l'olio e versarvi il pangrattato in modo che aderisca anche ai bordi. Mettere poco più della metà delle patate passate e foderare il fondo e i bordi della teglia. Disporre le fette di prosciutto e la mozzarella tagliata a fettine. Ricoprire il tutto con le rimanenti patate, livellare e saldare ai bordi. Ungere con poco olio e spolverare con il pangrattato. Cospargere qualche fiocchetto di burro e mettere in forno caldo per una ventina di minuti fin quando sarà ben dorato.

7 il **caciocavallo** Käsesorte (aus Kuh- oder Schafmilch) | 7 **grattugiare** reiben | 8 il **pangrattato** Paniermehl | 10 **a piacere** quanto si vuole | 13 **lessare** bollire in acqua | 13 **una terrina** recipiente in plastica, porcellana, ecc... (Schüssel) | 16 **amalgamare** mescolare con cura | 17 **un impasto** Teig | 18 **ungere** einfetten | 18 **una teglia antiaderente** antihafbeschichtete Auflauf-/Backform | 19 **aderire** stare attaccato | 20 **foderare** bedecken | 21 **disporre** verteilen | 24 **cospargere** bestreuen | 24 **un fiocchetto** un pezzettino

Varianti

Si può sostituire il ripieno con prosciutto, piselli e salsa besciamella, oppure con il ragù, o con melanzane, o come volete!

Soluzioni degli esercizi

Capitolo 1

1. c'è; 2. è; 3. Ci sono; 4. Sono; 5. è; 6. Ci sono; 7. sono; 8. Ci sono

Capitolo 2

1. Mi ha fatto piacere rivederti!
2. Ho finito di lavorare in novembre.
3. Ha lavorato in ospedale.
4. Avete scritto la lettera.
5. Sono andati/e a scuola in autobus.
6. Sei venuto/a a trovarmi a casa.

Capitolo 3

Abbigliamento estivo: vestito leggero, maglietta, camicia, pantaloni corti, costume da bagno, cappello di paglia, sandali,...

Abbigliamento invernale: maglione, giacca, impermeabile, cappotto, berretto, stivale,...

Capitolo 4

Formale: 1. Venga; 2. Entri; 3. Si accomodi!; 4. abbia; 5. dia

Informale: 1. Vieni; 2. Entra; 3. Accomodati!; 4. avere; 5. Dammi

Capitolo 5

- a) 1. Le torte; 2. I medici; 3. Le cuoche; 4. I compiti in classe;
5. I voti; 6. Gli sport; 7. Le squadre; 8. Le partite; 9. Le coperte
- b) 1. La chiave; 2. La mano; 3. La specialità siciliana; 4. Il gatto;
5. Il collega; 6. Il consiglio; 7. La materia; 8. La lingua;
9. La serranda; 10. L'emozione

Capitolo 6

1. si sistema; 2. ci informiamo; 3. si presentano; 4. vi incontrate;
5. Ti alzi; 6. mi siedo

Capitolo 7

1. negli; 2. a, al; 3. nel, della; 4. di; 5. sul; 6. Nell'

Capitolo 8

1. di; 2. delle; 3. del; 4. dei; 5. Ne; 6. degli, ne

Capitolo 9

1. esce; 2. fa; 3. vieni; 4. vanno; 5. voglio; 6. dice

Capitolo 10

a) 1. la; 2. Le; 3. L'; 4. le; 5. gli; 6. gli

b) tovaglia, tovagliolo, piatto, piattino, bicchiere, tazza, forchetta, coltello, cucchiaio,...

Capitolo 11

1. Non ci incontriamo alle otto.

2. Leonardo non sa mai come fare.

3. Nello zaino non metto molte cose / metto poche cose.

4. Carole non vede nessuno.

5. Rosalia non voleva sposare un uomo ricco.

6. Il monte Pellegrino non è il più bel monte del mondo.

Capitolo 12

1. e, i; 2. o, e; 3. a, o, a; 4. e, e, che; 5. i, i; 6. e, o; 7. e, a; 8. a, a

Capitolo 13

1. Eccole!; 2. Eccoli!; 3. Eccola!; 4. Eccolo!; 5. Le; 6. Gli; 7. Ci

Il futuro (semplice):

1. farà; 2. andrò; 3. cucinerai; 4. ritorneranno; 5. darà;

Il condizionale presente:

1. potresti; 2. dormirei; 3. andreste; 4. dovresti; 5. regalerei